

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - CreSS
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
CRESS@pec.minambiente.it

RIZZICONI ENERGIA S.p.A.
Centrale Termoelettrica di Rizziconi (RC)
Contrada Olmolongo, s.n.c. - . 89016 Rizziconi (RC)
referente.aia@pec.rizziconi-energia.biz

Copia ARPA Calabria – Sede Centrale
Catanzaro in via Lungomare
(Loc. Mosca - zona Giovino - Porto)
direzione generale@pec.arpacalabria.it

RIFERIMENTO: Autorizzazione Integrata Ambientale DVA/DEC/2012/335 del 03/07/2012 per l'esercizio della centrale termoelettrica RIZZICONI ENERGIA S.p.A. sita nel Comune Rizziconi (RC)

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, verificata la mancata trasmissione durante il periodo di confinamento sociale dovuto alla pandemia COVID-19, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 3 dicembre 2019 al 5 dicembre 2019, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPA Calabria

L'attività di visita ispettiva svolta da ISPRA in ottemperanza all'art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3, rientra tra i processi condotti da ISPRA in conformità con i requisiti della norma ISO 9001:2015 del SGQ e per i quali è stata ottenuta la relativa certificazione, rilasciata dall'Organismo di Certificazione CERTIQUALITY srl in data 18/06/2019, Certificato N. 24946.

In ottemperanza ai requisiti della succitata norma, è previsto che venga effettuata una indagine sulla soddisfazione del cliente, identificato esclusivamente in codesta Direzione del Ministero in indirizzo.

Pertanto, al fine di migliorare costantemente la qualità dell'attività ispettiva svolta da ISPRA e soddisfare con efficienza ed efficacia le aspettative di codesta Autorità Competente, si trasmette in allegato il Questionario adottato dallo scrivente Servizio, relativo alla visita ispettiva *ordinaria / straordinaria*, di cui al Rapporto Conclusivo in oggetto.

Si chiede cortesemente a codesta Direzione MATTM di inviare il Questionario compilato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollo.ispra@ispra.legalmail.it**.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82 /2005 e ss. mm. ii.)

Allegati: - Questionario della Soddisfazione del Cliente per la sola compilazione da parte del MATTM.
- Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per centrale termoelettrica RIZZICONI ENERGIA S.p.A. sita nel Comune Rizziconi (RC)



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valido come Relazione visita *in loco* ai sensi dell'ex art. 29-*decies* comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29 *decies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i., comma 3

RIZZICONI Energia S.p.A. - Centrale di Rizziconi

Autorizzazione Ministeriale n. DVA-DEC-2012-0000335 del 03/07/2012

Visita in loco effettuata dal 03/12/2019 al 05/12/2019

Visita in loco effettuata dal 03 al 05 dicembre 2019

Data di emissione 28 febbraio 2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	5
2.1	Dati identificativi del Gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.1.1	Campionamenti.....	16
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	16
4	Allegati	18

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29 *decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29 *decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPACAL.

Per ISPRA:

Romualdo Marrazzo	Ispettore di AIA nazionale di ISPRA
Salvatore Servili	Ispettore di AIA nazionale di ISPRA

Per ARPACAL:

Clemente Migliorino,	Dirigente
Angela Bruna Cardile,	Dirigente
Pasqualino Cerminara,	Funzionari
Emilio Centorrino, Pietro Capone	

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nel periodo dal 3 al 5 dicembre 2019

Romualdo Marrazzo	Ispettore di AIA nazionale di ISPRA
Salvatore Servili	Ispettore di AIA nazionale di ISPRA
Clemente Migliorino	Dirigente ARPACAL (presente nei giorni 03 e 04 dicembre 2019)
Angela Bruna Cardile	Dirigente ARPACAL
Pasqualino Cerminara	Funzionario ARPACAL (presente nei giorni 03 e 04 dicembre 2019)
Emilio Centorrino	Funzionario ARPACAL
Pietro Capone	Funzionario ARPACAL (presente nei giorni 03 e 04 dicembre 2019)

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del Gestore*

Ragione Sociale: RIZZICONI Energia S.p.A. - Centrale di Rizziconi
Sede stabilimento: Contrada Olmolongo, 89016 Rizziconi (RC)
Gestore: Giovanni Greco
Referente AIA: Sebastiano Marra
Impianto a rischio di incidente rilevante: NO
Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001:2015

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha inviato al MATTM ed a ISPRA, in data 17/01/2019 con pec, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. RES-O-2286 inviata il 30/04/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 03 al 05 dicembre 2019.

L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 05 dicembre 2019.

In data 03 dicembre 2019, in fase di inizio ispezione, il Gruppo Ispettivo (GI), a mezzo di disamina documentale, ha analizzato gli aspetti di seguito descritti, relativi a prescrizioni autorizzative:

VARIE

1. Obbligo di comunicazione

Il GI ha preso visione, a campione, del report 2019 (esercizio per l'anno 2018), inviato il 30/04/2019 (nota prot. RES-O-2286) alle AA.CC., contenente quanto richiesto dal PMC.

Il GI ha preso visione, a campione, della seguente documentazione, inerente a: superamento di CO alla UP2 (non conformità); anomalia esiti verifiche QAL2.

Per quanto concerne l'anomalia esiti verifiche QAL2, il GI ha preso visione della comunicazione RES-O-2240 del 10/12/2018: è indicato, in particolare, il superamento del 5% per settimana, per 5 settimane consecutive, di dati validi superiori al range, determinati durante le attività di QAL2. Nella nota suddetta il gestore ha in particolare richiesto di poter estendere la validità delle funzioni di taratura dei canali oggetto di verifica settimanale, ai valori prossimi ai rispettivi ELV, come da rapporto di prova QAL2 inviato e allegato alla nota stessa (rapporto di prova QAL2 per SME del UP1 e UP2 - L18197ES del luglio 2018).

Il GI ritiene che tali aspetti possano essere oggetto di approfondimenti successivi alla presente ispezione, anche alla luce delle attività di riesame AIA attualmente in essere.

Il GI ha quindi preso visione della comunicazione del 03/02/2018 (nota RES-O-2106) inerente al superamento del limite di emissione CO per UP2, avvenuta alle ore 01.00 della stessa giornata, per un limite orario (32.8 mg/Nm³ rispetto a un VLE di 30 mg/Nm³). È allegato il report, da cui si evince che il valore di emissione è stato azzerato a seguito del fermo impianto successivo. Sono stati quindi effettuati uno spegnimento successivo all'ora del superamento e un riavvio, dopo c.a. 9 ore, finalizzato ad effettuare prove sugli impianti per la ricerca delle cause.

Il gestore ha successivamente prodotto il 28/02/2018 una nota esplicativa circa le cause e le azioni intraprese successivamente al superamento in questione (RES-O-2114). È in particolare evidenziato che la problematica è stata relativa a impurità del gas in ingresso (presenza di glicole), che ha comportato una sostituzione dei bruciatori (prevista per il successivo mese di aprile, in occasione della revisione generale unità) e dell'innalzamento del valore minimo di potenza di c.a. 50 MW.

Per quanto concerne i bruciatori (sostituzione di parte degli stessi), il gestore ha in particolare prodotto un certificato di accettabilità di ANSALDO Energia del 17/05/2018, relativo al ricondizionamento vorticatori diagonali.

Il gestore ha quindi prodotto una mail del 07/02/2018 che consiste in un avviso ai capi turno, da parte del gestore stesso, relativamente alla dichiarazione di disponibilità (prot. 138403) da cui si evince che, per UP2, dal 07/02/2018, la potenza minima è stata portata a 280 MW, aumentata di c.a. 60 MW rispetto al pregresso, come dichiarato dal gestore. È stata infine presa visione del registro consegne permanenti (prot. 138411 del 07/02/2018), da cui risulta che la dichiarazione di disponibilità in oggetto è stata effettivamente annullata, in quanto l'intervento sui vorticatori è

stato risolutivo, essendo quindi stata ripristinata la condizione di normale funzionamento (da cui il numero di protocollo differente).

È infine presente un report di ANSALDO (DG00044992 del 26/01/2018), che ha evidenziato la presenza e formazione di condensati all'interno del gas combustibile e di conseguenti effetti sui componenti (occlusione forature vorticatori diagonali, disomogeneità iniezione gas PMX) e sulla combustione (combustione associata a condizioni di alimentazione gas non bilanciata e combustione in fiamma dei condensati) come la maggior causa indiziata del problema.

2. Sistema di Gestione Ambientale

Il GI ha preso visione del mantenimento certificazione SGA attualmente valida mediante nota del 19/09/2019 (a seguito di audit annuale), a cura di CERTIQUALITY, e del certificato SGA n. 14655 del 07/09/2018 e con scadenza al 08/09/2021.

3. Durata autorizzazione

Il GI ha preso visione della situazione relativa alla attuale durata dell'AIA, decorrente da 03/07/2012 (12 anni), e della relativa domanda di riesame del 15/04/2019.

4. Modifiche all'impianto

Il GI ha preso visione, a campione, della situazione relativa a eventuali modifiche e/o variazioni, intervenute dopo l'ultima verifica ispettiva, ed in particolare: comunicazione di modifica non sostanziale del 24/01/2017 (RES-O-1989) relativamente alla installazione di un catalizzatore ossidativo per l'abbattimento del CO su UP1 (ottimizzazione della centrale).

5. Versamento tariffa

Il GI ha preso visione della pec del 04/02/2019 relativamente alla comunicazione circa il versamento, per l'anno 2019, effettuato il 17/01/2019 e pari a 4385,00 euro.

Il gestore ha quindi prodotto il foglio di calcolo aggiornato al Decreto 58/2017.

6. Dismissione totale o parziale

Il gestore ha specificato che non è prevista alcuna attività di dismissione totale o parziale dell'impianto.

7. Capacità produttiva

Il GI ha preso visione del già citato report annuale, per l'anno 2018, da cui si evince che la potenza elettrica media generata dai 2 gruppi è pari, rispettivamente, a 305 MWe per UP1 e 316 MWe per UP2, in ottemperanza a quanto riportato nel decreto di AIA, ovvero 760 MW (totale per entrambi).

8. Risultanze precedente ispezione

Il GI ha preso visione, a campione, della situazione relativa a eventuali risultanze emerse; in merito a ciò il gestore ha dichiarato che, in occasione della precedente attività di ispezione, non sono emerse né state comunicate specifiche richieste da parte del GI.

9. Responsabilità AIA del Gestore

Il GI ha preso visione, relativamente alle responsabilità di stabilimento, quanto nel seguito.

A Giovanni Greco è delegato il potere ordinario atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento, e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società ha prodotto copia di procura del 05/02/2016 (valida per Giovanni Greco e Giovanni Musumeci), visura camerale del 12/02/2019 (valida per Giovanni Greco e Giovanni Musumeci) e l'aggiornamento nominativo

gestore (Giovanni Greco), comunicato a ISPRA e MATTM con nota prot. RES-O-1855 del 18/02/2016.

Il gestore si è impegnato a produrre entro 3 mesi dalla chiusura della presente ispezione idonei atti che assicurino che il gestore stesso possa dimostrare il potere decisionale e di spesa ordinario, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i. (procura, visura camerale, ecc.).

APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MP

10. Consumi di materie prime - Caratteristiche dei combustibili

Il GI ha preso visione, a campione, delle registrazioni su file dei consumi, per:

- gas naturale, per l'anno 2019. Presa visione, a campione, del mese di ottobre con i seguenti dati su base giornaliera: totale gas impianto e totale gas caldaie di preriscaldamento;
- olio e grasso lubrificante, per l'anno 2019 (quantitativi rabboccati in kg/l; tipo di prodotto; permesso di lavoro - PdL corrispondente). È inoltre presente il dato mensile e il consumo annuale, per il 2018;
- gasolio, di cui è disponibile il dato mensile e il consumo annuale, per il 2018;
- prodotti chimici, di cui è disponibile il dato mensile e il consumo annuale, per il 2018, per: trattamento acque caldaia (es. ammoniaca); trattamento cicli chiusi raffreddamento; detergenti compressori; trattamenti chimici acque (es. solfato ferrico); trattamenti acque (es. ipoclorito di sodio; acido cloridrico, ecc.).

Il GI ha quindi verificato che sul report annuale 2019, per l'anno 2018, è presente il dato di consumo totale gas, che corrisponde a quanto presente nei file di registrazione di stabilimento.

Il GI ha preso visione, a campione circa la compilazione per:

- GN: scheda tecnica mensile (giugno 2019), essendo disponibili quelle relative ai primi 6 mesi del 2019.
- Gasolio: scheda tecnica, relativa alla fornitura annuale per il 2019 (es. luglio 2019, pari a 2600 l). Tale scheda è stata redatta dal fornitore (ENI), con le relative metodologie di misura adottate. I parametri presenti corrispondono a quanto richiesto dal PMC, a meno di PCB/PCT e Nichel+Vanadio; in merito a ciò il gestore ha comunque prodotto una scheda tecnica emessa in occasione di un campionamento precedente, curato dall'Agenzia Dogane Catania (2014) in cui era riportato, per tali parametri, la non rilevabilità degli stessi. Nella scheda tecnica di ENI, ad ogni modo, è indicato che il gasolio in questione non ha additivi metallici.

In merito all'utilizzo di metodi equivalenti, per le caratteristiche del gasolio, il gestore ha dichiarato che fa fede quanto riportato nella scheda tecnica ENI suddetta, già resa disponibile ad ISPRA mediante pec del 07/08/2019 (disponibilità nella stanza di lavoro WEB ISPRA delle caratteristiche combustibili I semestre 2019).

11. Consumi idrici.

Il GI ha preso visione, a campione, dei consumi di acque, distinte tra uso domestico e industriale:

- contabilizzazioni, in occasione dei prelievi, con registrazioni mensili, per l'anno 2019. È differenziato il dato per il pozzo n.1 e n. 2, oltre che il consumo igienico-sanitario (comunque proveniente dai 2 pozzi citati);
- report annuale riassuntivo, differenziato tra uso domestico e industriale, per l'anno 2018.

12. Produzione e consumi energetici

Il GI ha preso visione, a campione delle registrazioni giornaliere della quantità di energia, secondo le richieste del PMC (prodotta; immessa; auto-consumata; importata), in termini di GWh (mese di ottobre 2019).

Nel report 2019 sono quindi indicati dati relativi a: consumo di energia nell'anno (energia autoconsumata); energia lorda prodotta nell'anno, redimenti, energia generata, tutti su base settimanale e mensile.

SOPRALLUOGO

In data 04 dicembre 2019 è stato eseguito un sopralluogo sulle seguenti aree d'impianto:

13. Approvvigionamento e pretrattamento del gas naturale

Il GI ha preso visione, a campione, in occasione del sopralluogo, delle condizioni delle aree di impianto:

- Sistema di ingresso e Trattamento del gas naturale
- Caldaie di preriscaldamento.

14. Produzione energia elettrica

Il GI ha preso visione, a campione, in occasione del sopralluogo, delle condizioni della sala macchine gruppo UP2.

Sono stati in particolare visionati:

- Turbina a gas
- Turbina a vapore
- Serbatoi oli lubrificanti e di regolazione, con relativo bacino di contenimento e cassa di deposito panne assorbenti, più kit di emergenza
- Scaffalature con parti di ricambio apparecchiature
- Area trasformatori servizi ausiliari e elevatore
- Area gruppo elettrogeno (GE) con serbatoio di alimento del GE (3000 lt) e serbatoio di stoccaggio del gasolio (10000 lt), e relativi bacini di contenimento.

Per quanto concerne l'area del GE, il bacino del serbatoio di alimento del GE stesso, in ferro, presenta uno stato di diffusa ossidazione del fondo e, in alcune parti, anche lateralmente.

Il gestore, al riguardo, ha dichiarato che lo stesso bacino sarà sostituito con una vasca di contenimento in acciaio inox, come anche supportato dall'ordine di fornitura RES-PO-0679.00 del 02/12/2019.

Il gestore si è impegnato a produrre, una volta chiusa la fornitura, documentazione che attesti la posa in opera della nuova vasca (bacino di contenimento) del serbatoio di alimento del gruppo elettrogeno (report fotografico, permessi di lavoro, ecc.).

Il GI ha poi preso visione della cabina SME (UP2) con la contemporanea rilevazione dei parametri di CO, CO alto e NOx. Una porzione della cabina è adibita al vano bombole, con i gas utilizzati per le operazioni di verifica e eventuale calibrazione; di tali gas, in particolare, sono presenti le SDS (schede di sicurezza) e i certificati di taratura.

15. Trattamento acqua di recupero e demineralizzazione

Il GI ha preso visione, a campione, in occasione del sopralluogo, delle condizioni delle aree di impianto:

- Piezometro valle 2
- Trattamento acque reflue a fanghi attivi
- Produzione acqua demineralizzata
- Vasca prima pioggia e vasca per trattamento disoleazione

- Serbatoi, con i relativi bacini di contenimento e valvole di fondo, di: ipoclorito di sodio; acido cloridrico; soda caustica
- Impianto di correzione pH (neutralizzazione), con lettura del valore in linea
- Vasca acque processo
- Vasca raccolta acque meteoriche, con apposito telo di copertura

16. Stoccaggi

Il GI, oltre a quanto già rappresentato negli altri record relativamente alla tabella “sopralluogo”, ha preso visione del locale olii e grassi lubrificanti.

In esso sono presenti i bidoni, i fusti, e le relative attrezzature, opportunamente posizionati su bacini di raccolta e contenimento, essendo inoltre presente materiale assorbente più kit per arginare possibili sversamenti (gestione emergenza).

Sono infine disponibili le SDS.

17. Sala controllo

Il GI ha preso visione, a campione, degli impianti in marcia al momento dell’ispezione, come risultanti dai controlli a DCS presso la sala controllo, ed in particolare:

- Stato di marcia del UP1, con indicazione della previsione di produzione e la produzione effettiva, e dei valori rilevati ai camini di CO e NOx
- Stato degli impianti di: immissione gas da rete (consumi istantanei); bruciatori; impianto acque; gestione allarmi degli impianti. Sono in particolare disponibili le letture di livelli dei corpi cilindrici delle caldaie
- Lettura parametri SME, con indicazione, per NOx e CO, dei valori di media oraria (sulla base della lettura puntuale del dato grezzo elementare, acquisito ogni 5 secondi). È inoltre possibile avere un quadro istantaneo sui valori puntuali e sui trend previsionali, questi ultimi basati sui valori puntuali citati.

18. Aree di deposito temporaneo rifiuti

Il GI ha preso visione, a campione, in occasione del sopralluogo, delle condizioni delle aree di stoccaggio dei rifiuti (deposito temporaneo rifiuti - DTR), la cui conformazione è stata comunicata, da ultimo, il 17/05/2019 con nota RES-O-2290.

Si è in particolare presa visione di:

- “System Container”, adiacente al DTR. In esso sono stoccate alcune MP (chemicals), con i propri bacini di contenimento e relative SDS (es. acido cloridrico, soda caustica)
- Gabbiotti per lo stoccaggio delle bombole piene e vuote di gas tecnici, posizionate nel “deposito materiali” adiacente al DTR, con le relative etichettature delle sostanze presenti
- N. 22 aree all’interno del DTR, distinte per CER stoccato, rispettivamente separate in RP (rifiuti pericolosi) e in RNP (rifiuti non pericolosi).

Per quanto concerne le condizioni di stoccaggio dei rifiuti, che rispettano quanto previsto in AIA, il GI ha evidenziato la presenza di: copertura, cassoni (scarrabili), contenitori, etichettatura (incluse SDS), messa a disposizione di materiale assorbente in caso di sversamenti, con relativo kit di intervento, doppia canaletta di raccolta e relativi pozzetti.

Il giorno 04 dicembre 2019 sono stati verificati, a mezzo di disamina documentale, i seguenti aspetti relativi a prescrizioni autorizzative:

RIFIUTI

19. Analisi, caratterizzazione e flussi rifiuti

Il GI ha riscontrato che la ditta utilizza un sistema informatico dedicato, che consente la registrazione e la consultazione in tempo reale delle informazioni e dei documenti relativi alla gestione dei rifiuti prodotti.

Il GI ha in particolare preso visione, a campione, delle certificazioni analitiche attestanti la caratterizzazione di rifiuti prodotti per gli anni 2018 e 2019, nonché delle autorizzazioni dei trasportatori e degli impianti di destinazione finale dei rifiuti avviati a recupero/smaltimento, effettuando inoltre l'analisi documentale della gestione rifiuti relativamente a:

- tenuta dei registri di carico/scarico;
- compilazione dei Formulare identificativi dei rifiuti e rientro della quarta copia firmata per accettazione dal destinatario;
- presentazione del MUD con cadenza annuale.

Nell'ambito di tali verifiche sono stati quindi acquisiti:

- le certificazioni analitiche relative ai codici CER 161002 e 170603* per gli anni 2018 e 2019;
- annotazioni di carico/scarico e FIR in quarta copia di quattro flussi, scelti a campione, relativi agli stessi CER per gli anni 2018 e 2019 (un flusso 2018 ed un flusso 2019 per entrambi i CER);
- ricevuta d'invio del MUD relativo all'annualità 2018.

20. Gestione deposito temporaneo rifiuti

Nel corso del sopralluogo, come anche riportato nella tabella "sopralluogo", il GI ha preso visione delle aree attrezzate per il deposito temporaneo dei rifiuti, verificando la separazione delle aree di deposito dei rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi, le tipologie di contenitori utilizzati per i singoli rifiuti, la relativa etichettatura, la copertura delle aree di deposito, la presenza di una rete per la raccolta di eventuali sversamenti di liquidi, convogliati in un apposito pozzetto a tenuta.

È stata quindi verificata la presenza in deposito temporaneo dei seguenti rifiuti classificati con i CER: non pericolosi 150103, 150106, 170405, 170904, 190814; pericolosi 150110*, 150111*, 150202*, 160107* e 200121*.

Il GI ha poi preso visione, a campione, delle procedure operative per la gestione informatica dello stato di giacenza dei depositi temporanei e, per i rifiuti soprariportati, è stata verificata la corretta annotazione di carico sul registro e l'attuale rispetto dei tempi massimi di deposito previsti, atteso che il gestore utilizza il criterio temporale (3 mesi).

Il GI ha quindi verificato che i dati sui rifiuti prodotti nel 2018 sono riportati nel report annuale 2019, già citato.

Il GI ha infine riscontrato che il gestore ha aggiornato l'elenco dei rifiuti previsti dall'AIA, da ultimo, il 17/05/2019 (nota RES-O-2290).

LIVELLI SONORI

21. Valutazione di impatto acustico

Il GI ha preso visione della documentazione inerente all'aggiornamento valutazione impatto acustico, ai sensi degli obblighi di legge, emessa il 19/10/2016, che era già disponibile in occasione della precedente ispezione.

Tale valutazione è previsto, da AIA, che venga effettuata nuovamente entro ottobre 2020 (obbligo quadriennale).

La relazione, redatta dal TCCA (tecnico competente) ing. Paolo Gianola, risulta conforme agli obblighi indicati nel PMC, non evidenziando particolari criticità in merito. Le risultanze della relazione sono state inviate, dal gestore, con il report annuale 2017 il 21/04/2017 (nota RES-O-2022).

Il gestore ha quindi confermato che non sono presenti nuovi punti di misura, rispetto a quanto già indicato nella documentazione di AIA.

Il GI ha infine preso visione, a campione, del report annuale 2019, in cui non sono presenti i risultati del monitoraggio in quanto lo stesso non è contemplato, per quanto detto sopra.

EMISSIONI IN ACQUA

22. Scarichi idrici

Il gestore ha confermato che non vi sono scarichi idrici, visto che la centrale è stata progettata con la logica del sistema “Zero Liquid Discharge”.

MONITORAGGIO SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

23. Aree e serbatoi di stoccaggio

Il GI ha preso visione dei contenuti della procedura tecnico gestionale ambientale PTGA01 rev. 7 del 01/08/2019 “gestione pozzetti smaltimento olio trasformatori, bacini contenimento, vasche interrate”.

Sono riportate indicazioni in merito alla frequenza di controllo, di tipo visivo, dei livelli, con eventuale possibilità di scarico pozzetti dei trasformatori olio. È inoltre previsto un controllo operativo sul funzionamento delle pompe.

Sono quindi riportate indicazioni circa i controlli visivi sui bacini di contenimento chimici e oli, combustibili, ecc. In caso di presenza di prodotti chimici, oli, ecc., in bacino, è indicato il fatto che non deve essere aperta la valvola di fondo del bacino stesso (va aperta solo nel caso di presenza di acqua piovana); ad ogni modo, in campo, l'operatore può effettuare la verifica del pH.

È poi prevista la prova annuale di tenuta vasche interrate (comunque oggetto di controllo dei livelli in un intervallo temporale specifico).

Le frequenze di attività di controllo sono indicate nell'allegato 1 “matrice attività periodiche” della procedura PTG01 “organizzazione delle attività di stabilimento”, che sistematizza le periodicità, le responsabilità, le registrazioni, archiviazioni, ecc., delle attività di controllo di stabilimento. Tale allegato è organizzato con frequenze giornaliere, settimanale - per giorni della settimana (es. controllo pozzetti), quindicinale, mensile, trimestrali, semestrali, annuali, biennali, triennali, a scadenza, quadriennale.

Per quanto concerne le strumentazioni dei serbatoi gasolio (stoccaggio; alimento GE; alimento motopompa AI – antincendio), il GI ha preso visione, a campione, dell'esito e delle eventuali manutenzioni successive, effettuate su base semestrale, per l'anno 2019. Erano in effetti programmate n. 2 attività di controllo (giugno e dicembre), essendo comunque stata svolta una ulteriore ispezione a marzo.

Dalle ispezioni, in particolare, non è emersa l'esigenza di attività manutentiva successiva.

In merito a ciò, il GI ha quindi preso visione, a campione, dei contenuti del sistema “COSWIN”. Esso è un software gestionale in cui sono riportate le segnalazioni di guasto delle utenze (richieste di lavoro o segnalazioni), da cui poi vengono generati ordini di lavoro che attivano la manutenzione vera e propria, mediante permesso di lavoro (manutenzione a guasto).

Il sistema consente inoltre la gestione delle attività di manutenzione programmata, con definizione delle frequenze in accordo alle prescrizioni AIA. Essa si apre con un ordine di lavoro, generata ad es. da una guida di lavoro ad hoc (dettaglio attività da svolgere), per poi essere eseguita tramite un permesso di lavoro.

Il flusso si chiude con la consuntivazione dell'ordine di lavoro ed eventuale archiviazione di ulteriore documentazione (es. rapporti di prova, consuntivi di manutenzione, ecc.).

Nel sistema COSWIN, ad es., sono incluse e gestite le attività svolte da laboratori, le attività a carico del reparto strumentazione, i controlli sulle linee di adduzione gasolio, sugli sfiati dei serbatoi, ecc.

Il GI ha quindi preso visione, in merito alle attività di controllo e manutenzione, di:

- ordine di lavoro n. 113650 del 24/06/2019 sui livellostati, e relativi blocchi, dei 3 serbatoi gasolio. È presente la descrizione del lavoro da effettuare, con i riferimenti al PdL, oltre che alla pratica operativa (operazioni da effettuare in campo);
- ordine di lavoro n. 115164 del 14/10/2019 sugli sfiati e linee adduzione dei 3 serbatoi gasolio. Sono riportate le risultanze dell'attività di ispezione visiva svolta in campo. È comunque presente il riferimento al PdL (ultima revisione). È quindi possibile accedere a tale PdL, di chiusura dell'attività (n. 115164 rev. 1).

24. Monitoraggio delle acque sotterranee - Metodi di misura degli inquinanti nelle acque sotterranee

Il GI ha preso visione, a campione, dei contenuti della relazione inerente alla individuazione dei 3 punti rappresentativi (piezometri), inviata alle AA.CC. il 04/04/2013 con nota RES-O-1387.

I contenuti della relazione sono stati discussi con ARPACAL in occasione di un apposito incontro, svolto il 21/05/2013, come da verbale di cui il GI ha preso visione.

Detta documentazione era già disponibile in occasione della precedente ispezione.

In merito a ciò, il GI ha quindi preso visione, a campione, delle verifiche semestrali, per i 3 punti individuati, ed in particolare del verbale di campionamento, a cura di LABORATORIO CENTRO ANALISI DOTT. G. VECCHIO & CO S.A.S., del 05/06/2019.

Esso contiene i livelli freaticometrici per i 3 piezometri. Sono quindi disponibili le analisi dei parametri richiesti da PMC, per i 3 piezometri, con i relativi limiti massimi, i sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., comunque rispettati.

Per quanto concerne i metodi di misura degli inquinanti, il GI ha preso visione, a campione, di quanto indicato nel verbale di campionamento su citato.

Sono risultati utilizzati metodi non previsti dal PMC, sebbene accreditati dal laboratorio, per i seguenti analiti, i cui valori sono comunque al di sotto della soglia di rilevabilità: Arsenico; Selenio.

Il gestore si è impegnato a verificare, per tutti gli analiti da ricercare nelle acque sotterranee, che i metodi di prova corrispondano a quanto riportato nel PMC provvedendo, se del caso, alla verifica di equivalenza mediante apposita relazione, entro 2 mesi dalla chiusura della presente ispezione.

Tali dati sono inoltre riportati nel report annuale 2019, relativamente alle attività del 2018, essendo inoltre inclusi i trend freaticometrici per i 3 piezometri.

MANUTENZIONE, MALFUNZIONAMENTI ED EVENTI INCIDENTALI

25. Programma di manutenzione - Elenco delle apparecchiature critiche

Il GI ha approfondito tale aspetto nella tabella “Monitoraggio suolo, sottosuolo e acque sotterranee” (record 1), con particolare attenzione alla funzionalità del sistema COSWIN, che riporta, tra gli altri, attività di controllo sulle apparecchiature critiche per la salvaguardia dell'ambiente (serbatoi, strumentazione, linee adduzione, SME).

Per quanto concerne la disponibilità di macchinari di riserva, il gestore ha dichiarato che, generalmente, sono presenti i c.d. “back-up” di riserva calda (“ready to go”), quali, ad es., pompe di alimento caldaie.

Per quanto concerne, ad es., gli strumenti di riserva per lo SME, in caso di guasto di quelli in servizio, il manuale SME (rev. 5 del 31/05/2017) cita la presenza in magazzino di un modulo MLT 4.4 con sonde di misura COL, COH e O2, ed un modulo CLD per la misura degli NOx.

È infine possibile avere informazioni circa il materiale di ricambio mediante la consultazione del sistema COSWIN, come riscontrato, a campione, dal GI (es. analizzatore marca Emerson modello CLD NOx, montato sullo SME).

Per quanto concerne le fermate per manutenzioni programmate, il GI ha preso visione, a campione, dell'ultima effettuata riguardante UP1 e UP2 ("minor inspection"), come da nota RES-O-2318 del 15/10/2019.

Il GI ha infine preso visione di documentazione inerente alla programmazione delle attività di controllo sulle turbine a gas, a vapore e generatori (attività svolta da ANSALDO), ed in particolare della "Schedule 1 – Technical Specification".

Sono previste, in particolare: short inspections, minor inspections, intermediate inspections, major inspections. Per tali attività sono indicate le frequenze di svolgimento, che sono funzione dei numeri di avviamenti e/o del numero di ore equivalenti.

Le attività suddette, come dichiarato dal gestore, sono comunque soggette alle esigenze di centrale (es. mercato, disponibilità di rete, ecc.), ragion per cui esse non sono stabilite a priori mediante una programmazione a lungo termine (pluriennale), fermo restando il rispetto delle periodicità massime ammesse.

26. Malfunzionamenti

Il GI ha preso visione, a campione, della documentazione inerente a registrazioni e/o comunicazioni di malfunzionamenti, che possono avere impatto sull'ambiente: superamenti di CO alla UP2 (non conformità); anomalia esiti verifiche QAL2.

In merito a ciò, si rimanda a quanto già esplicitato alla tabella "Varie" (punto 1).

Il giorno 05 dicembre 2019 sono stati verificati, a mezzo di disamina documentale, i seguenti aspetti relativi a prescrizioni autorizzative:

EMISSIONI IN ATMOSFERA

27. Emissioni convogliate

Il GI ha preso visione, a campione, circa le attività di monitoraggio, per i punti di emissione convogliata, con i relativi parametri e frequenza dei controlli, e il conseguente rispetto dei limiti imposti (VLEs) da AIA, per i camini E1 ed E2.

Il GI ha in particolare preso visione, per gli SME su NOx e CO, della installazione e funzionamento degli stessi SME, per entrambi i gruppi UP1 e UP2, anche mediante i quadri presenti in sala controllo, che rilevano, in tempo reale, i valori in questione. Oltre agli inquinanti citati (CO e NOx), sono anche presenti i parametri di funzionamento/processo (tenore d'ossigeno, temperatura, ecc.)

Il GI ha quindi preso visione della nota di invio del 14/10/2019 (RES-O-2317), relativa a: report QAL2; report IAR; report delle emissioni, effettuate in discontinuo, per il I semestre 2019.

È stata poi presa visione dei rapporti di prova n. 14766/19 e n. 14765/19 di LASERLAB, laboratorio accreditato con n. 142 L, del 08/08/2019.

Essi sono relativi alle analisi in discontinuo rispettivamente per UP1 e UP2 (sistema di abbattimento VeLoNOx), per il I semestre 2019. In tale report sono indicati gli inquinanti richiesti da PMC, ed in particolare quelli già monitorati in continuo, e quelli per cui è obbligatoria la verifica semestrale, ivi incluse le polveri totali, il PM10 e il PM2,5.

Sono inoltre indicati i metodi di prova, coerentemente con quanto indicato nel PMC.

Il gestore ha infine dichiarato che non sono occorsi eventuali fuori servizio SME.

28. Monitoraggio transitori

Il GI ha preso visione, a campione, circa la stima e misura delle emissioni annue, con registrazione su file, per quanto concerne il monitoraggio dei transitori.

In merito a ciò, il gestore ha prodotto una stima “caratterizzazione flussi di massa e volumi avviamenti gruppi produzione”, valida per il 2019. In essa sono indicati, differenziando per UP1 e UP2, i tempi di avvio (freddo, tiepido e caldo) e fermata, oltre che le quantità di inquinanti emessi, sulla base dei dati effettivamente misurati dalla strumentazione installata.

Relativamente alle misure, il gestore ha prodotto l’elenco transitori, per l’anno 2019, che distingue tra spegnimenti e avvii (per questi ultimi, non differenziati, sono indicati i tempi effettivi), oltre a riportare le concentrazioni e i quantitativi di inquinanti emessi (NO e COH).

I consuntivi, per l’anno 2019, sono indicati nella tabella “avviamenti e fermate gruppi di produzione 2019”, che riportano: 3 tipologie di avviamento (caldo, tiepido e freddo); numeri di avviamenti e durate; numero di fermate.

Il gestore ha comunque dichiarato che le stime su tali parametri, fermo restando la validità delle misure effettive, continuano ad essere svolte.

Il GI ha quindi riscontrato che i dati misurati sono stati riportati nel report annuale 2019, differenziati per UP1 e UP2, con particolare attenzione a: numeri e tipologie di avviamento; n. di fermate; n. di ore totali; quantità di metano consumata; volume fumi; quantità di inquinanti emessi.

29. Emissioni da sorgenti ritenute non significative dal Gestore

Il GI ha preso visione, a campione, circa le misure effettuate per la caldaia di preriscaldamento a gas naturale EKC22 (punto di emissione E4), come da rapporto di prova n. 14763 del 08/08/2019, a cura di LASERLAB. Esso riporta i dati degli inquinanti.

È inoltre disponibile il dato relativo al totale avviamenti e totale ore di marcia, aggiornato ad ottobre 2019.

Per quanto concerne il GE e motopompa AI, a diesel, è disponibile il dato relativo al totale avviamenti, totale ore di marcia e litri di gasolio stimati, aggiornato a novembre 2019.

È quindi presente il rapporto di prova n. 14761 del 08/08/2019, a cura di LASERLAB, per il camino diesel di emergenza, che riporta i dati degli inquinanti (quantità di CO, NOx e polveri).

30. Emissioni non convogliate

Il GI, in merito a ciò, rimanda a quanto già approfondito al record 1 della tabella “MONITORAGGIO SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE”.

31. Emissioni fuggitive

Il GI ha preso visione della tabella riassuntiva circa le sorgenti fuggitive (n. 453), differenziate tra: valvole, valvole di sicurezza, connessioni e flange, connessioni prese campione.

Per tali sorgenti risulta, dalla campagna 2019, che nessuna era fuori soglia (10000 ppm).

Il gestore ha quindi presentato il caso della campagna 2018, come da report annuale 2019, in cui sono risultate n. 3 sorgenti fuori soglia.

Il GI ha preso visione, a campione, delle attività di controllo e successiva manutenzione per la valvola A324, presente nella filtrazione finale di UP2 che, il 31/01/2018, è risultata fuori soglia.

In merito a ciò, è stata emessa la richiesta di lavoro n. 17435 con annotazione, da parte del supervisore, che l’attività di riparazione poteva essere effettuata solo in fermata (come da annotazione del 07/02/2018). In seguito è stato effettuato l’intervento, mediante OdL n. 101215 “riguarnitura a mezzo canapa e/o loctite” (effettuato in occasione di una major inspection, mediante PdL di cantiere, come da annotazione in calce).

È stato infine verificato sull’archivio di stabilimento che, a seguito della major inspection, prevista dal 03/04/2018 al 12/05/2018, come da nota di comunicazione del 03/04/2018 (RES-O-2142), il valore di emissione è risultato pari a zero.

ATTIVITÀ DI QA/QC – METODI ANALITICI CHIMICI E FISICI

32. Attività di laboratorio

Il GI ha preso visione, a campione, relativamente ai laboratori esterni, dei certificati di accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2018, di LASER LAB SRL (n. 0142L rev. 04 del 30/07/2019, con scadenza il 03/05/2021).

33. Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME).

Il GI ha preso visione, a campione, della seguente documentazione:

- Report (inviato il 14/10/2019 con nota RES-O-2317), di luglio 2019, “Quality Assurance Level 2 (QAL 2)”, relativamente ai UP1 e UP2, a cura di LASERLAB. Nel report è indicato il rispetto della norma UNI 14181:2015. Tale report conclude che il test di linearità, per CO, NOx e O2, risulta superato e che le verifiche QAL2 hanno dato esito positivo.
- Per quanto riguarda la QAL3, si è presa visione, a campione, di: report del 11/11/2019 (reso disponibile ad ARPACAL con mail del 25/11/2019), per il parametro CO di UP1. È stato in particolare evidenziato che la verifica di deriva, per valore di zero e span, è regolare; report del 11/11/2019, per il parametro NOx di UP2. È stato in particolare evidenziato che la verifica di deriva, per valore di zero e span, è regolare.
- Report (inviato alle AA.CC. con nota RES-O-2066 del 15/09/2017), di giugno 2017, “Test sorveglianza annuale (AST)”, relativamente ai UP1 e UP2, a cura di LASERLAB. Nel report è indicato il rispetto della norma UNI 14181:2015. Tale report conclude che il test di linearità, per SME UP1 e UP2, risulta superato e che la verifica AST ha dato esito positivo.

Per quanto concerne le attività di manutenzione svolte sullo SME, il GI ha preso visione, a campione, del rapporto di intervento del 28/06/2019, a cura di BI-LAB srl, relativamente al service di manutenzione, effettuato su base semestrale.

In esso sono infine riportati i certificati di conformità delle bombole prova (CO, N2, NOx e O2).

3.1.1 Campionamenti

La visita *in loco* non ha comportato campionamenti di matrici ambientali.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Per effetto della visita *in loco* sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione, già risolte alla data di edizione della presente Relazione.

Con riferimento al precedente par. 3.1, punto 9 “*Il gestore si è impegnato a produrre entro 3 mesi dalla chiusura della presente ispezione idonei atti che assicurino che il gestore stesso possa dimostrare il potere decisionale e di spesa ordinario, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i. (procura, visura camerale, ecc.).*”.

In relazione a ciò il Gestore ha prodotto, mediante pec del 24/02/2020, nel rispetto dei tempi richiesti, la seguente documentazione:

- Lettera RES-O-2344_Riscontro Mandato Gestore potere decisionale e di spesa
- Atto notarile - Rizziconi Energia “Mandato Gestore in materia ambientale”, registrato il 31/01/2020.

Da quanto sopra è possibile evincere che al Gestore Giovanni Greco, tra gli altri, è stato conferito il potere decisionale e di spesa “atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in conformità alle normative vigenti in materia di ambiente ed in particolare al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”.

Con riferimento al precedente par. 3.1, punto 24 “*Il gestore si è impegnato a verificare, per tutti gli analiti da ricercare nelle acque sotterranee, che i metodi di prova corrispondano a quanto riportato nel PMC provvedendo, se del caso, alla verifica di equivalenza mediante apposita relazione, entro 2 mesi dalla chiusura della presente ispezione.*”.

In relazione a ciò il Gestore ha prodotto, mediante pec del 10/01/2020, nel rispetto dei tempi richiesti, documentazione inerente alla verifica di ottemperanza relativamente ai metodi adottati nell’ambito dei controlli sulle acque sotterranee, ed in particolare:

- Lettera RES-O-2336_Riscontro metodi acque Visita Ispettiva 3-5122019;
- Rapporto di Prova Piezometro Monte II Semestre 2019;
- Rapporto di Prova Piezometro Valle 1 II Semestre 2019;
- Rapporto di Prova Piezometro Valle 2 II Semestre 2019;
- Relazione di Equivalenza Metodi Arsenico e Selenio.

Il Gestore ha in particolare dichiarato che tutti i metodi adottati per le analisi, come al PMC allegato al Decreto Autorizzativo 335, sono rispondenti a quelli previsti, eccezion fatta (come già rilevato) per gli analiti Arsenico e Selenio, per i quali è stata prodotta una apposita relazione di equivalenza redatta dal Laboratorio accreditato affidatario delle attività (Centro Analisi Vecchio & C. s.a.s.)

Per effetto della visita *in loco* è stata individuata **una condizione per il Gestore**, indicata nei verbali d’ispezione.

Con riferimento al precedente par. 3.1, punto 14 “**Il Gestore dovrà a produrre, una volta chiusa la fornitura, documentazione che attesti la posa in opera della nuova vasca (bacino di contenimento) del serbatoio di alimento del gruppo elettrogeno (report fotografico, permessi di lavoro, ecc.).**”.

Per effetto della visita *in loco* è stata individuata **una criticità**, indicata nei verbali d’ispezione.

Con riferimento al precedente par. 3.1, punto 1 “**Il GI ha preso visione, a campione, del report 2019 (esercizio per l’anno 2018), inviato il 30/04/2019 (nota prot. RES-O-2286) alle AA.CC., contenente quanto richiesto dal PMC. Il GI ha preso visione, a campione, della seguente documentazione, inerente a: superamento di CO alla UP2 (non conformità); anomalia esiti verifiche QAL2. Per quanto concerne l’anomalia esiti verifiche QAL2, il GI ha preso visione della comunicazione RES-O-2240 del 10/12/2018: è indicato, in particolare, il superamento del 5% per settimana, per 5 settimane consecutive, di dati validi superiori al range, determinati durante le attività di QAL2. Nella nota suddetta il gestore ha in particolare richiesto di poter estendere la validità delle funzioni di taratura dei canali oggetto di verifica settimanale, ai valori prossimi ai rispettivi ELV, come da rapporto di prova QAL2 inviato e allegato alla nota stessa (rapporto di prova QAL2 per SME del UPI e UP2 - L18197ES del luglio 2018). Il GI ritiene che tali aspetti possano essere oggetto di approfondimenti successivi alla presente ispezione, anche alla luce delle attività di riesame AIA attualmente in essere.**”.

Per effetto della visita *in loco* non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita *in loco*, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita *in loco*.

Date visita in loco	Dal 03 al 05 dicembre 2019
Data chiusura visita in loco	05 dicembre 2019
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il Gestore	SI

4 Allegati

Il presente Rapporto conclusivo non prevede allegati.